

Con le ali della mente

Bruno Salvo

CON LE ALI DELLA MENTE

Poesie

A cura di Antonio Alberti

Prefazione di Francesco Vidotto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Bruno Salvo
Tutti i diritti riservati

*“Tanto per cominciare,
come antipasto
il pensiero più acuto muove l'anima,
se non v'è emozione, non v'è poesia.”*

Prefazione

Guardo le Dolomiti da oltre quarant'anni e mai mi stancano.

Trovo che la montagna sia il tentativo del mondo di disegnare l'eterno.

L'opera del creato.

Racconta di un movimento fermo, proprio come una scultura ben riuscita che cattura il divenire nella staticità.

I picchi si arrampicano fragili nel cielo, ogni giorno in maniera diversa, e dicono di una bellezza in precario equilibrio, e tu stai lì imbambolato mentre questa bellezza si incide in te.

Alcuni di noi sentono di doverla raccontare attraverso la musica o la pittura.

Bruno lo fa con le parole.

Sceglie quelle giuste, mai definitive.

Parole che vibrano, che si lasciano vivere, che invadono l'anima e leggendole intuisce la meraviglia di queste terre alte. La loro quiete.

La solitudine e la sconfinata umiltà propria dei luoghi d'immenso valore.

Francesco Vidotto

Musa

Tutto mi ispira,
la brezza muove le vele
che diventano fogli bianchi.

L'inchiostro li colora,
le note si accavallano, si rincorrono,
ballonzolando
e rimbalzando su d'un esile filo.

Non avrei mai pensato che un giorno
mi sarei trovato faccia a faccia con la musa
e ci saremmo guardati dritto negli occhi
e che ne sarebbe nato un grande amore.

Vajont

La furia dell'universo disintegra l'uomo.
Travolge ogni idea del male
e trascina nel nulla la facondia,
l'impudicizia,
il dolore.
Non c'è parvenza umana
non si ode più alcun tremito di stelle.
Non si ode più nulla.



corlaffra © AdobeStock

Compagna

Il gemito degli umili mi riscalda,
voglio vivere le mie emozioni;
il fuoco mi deve travolgere,
devo sentire i miei denti
che mordono la mia anima.

Il pensiero è il caldo soffio
che alimenta la poesia,
la nutre, la travolge,
la condanna a morte e nemmeno il boia
si avvicina al patibolo
tra voci soavi e fiori mai colti.

Non vuole morire,
non deve morire
soave compagna di giorni mai visti.